

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Le eventuali proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle associazioni dei genitori dovranno essere un costante spunto di riflessione di cui tener conto nella formulazione del Piano

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:

- migliorare l'indice relativo all'effetto scuola
- migliorare gli esiti di Italiano e matematica e la variabilità tra le classi e gli ordini di scuola

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento all'articolo 1 della Legge con l'obiettivo di

- contrastare le disuguaglianze socio-culturali per prevenire la dispersione scolastica e garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- realizzare una scuola che sia un laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione didattica,
- promuovere azioni di cittadinanza attiva e valorizzazione del territorio

➤ per quanto attiene il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- il prossimo triennio sarà caratterizzato dalle operazioni connesse alla ristrutturazione del plesso Rinnovata che inevitabilmente avranno una ricaduta sull'intero istituto
- dare uniformità e concreto utilizzo degli spazi previsti con la progettualità dei PNRR e realizzati tenendo conto della formazione avviata
- perseguire l'obiettivo di realizzare con Opera Pizzigoni e le Università il corso a metodo differenziato Pizzigoni

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- gli obiettivi previsti dal RAV e dalle azioni indicate dal Piano di Miglioramento
- promuovere la cittadinanza attiva in tutti i suoi aspetti
- promuovere la mobilità sostenibile
- implementare l'arte in tutte le sue forme

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la partecipazione a bandi dedicati e a collaborazioni con il Enti del terzo settore per rendere sempre più fruibili gli spazi scolastici (aule e spazi esterni)

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è indirizzato a:

- confermare l'organico definito a livello ministeriale per il metodo Pizzigoni
- confermare il personale definito delle assegnazioni extra organico (due ITP agraria un docente specifico per il nuoto)
- confermare le assegnazioni dei docenti di potenziamento per entrambi gli ordini di scuola
- implementare le cattedre di sostegno nell'organico di diritto

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è indirizzato a:

- confermare i 7 posti di amministrativi
- dare la propria disponibilità nella gestione del tecnico di informatica negli istituti comprensivi come scuola capofila
- aumentare di almeno una unità il personale ausiliario

- commi 10 e 12 *promuovere tutte le idonee iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, la cultura della prevenzione e della sicurezza in ambito lavorativo*
 - commi 15-16 *promuovere comportamenti positivi in tema di educazione alle pari opportunità di prevenzione della violenza di genere*
 - comma 20 *implementare l'insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria anche attraverso la metodologia CLIL*
5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66 oltre agli aspetti previsti nella stesura dei PEI e dalla realizzazione dei GLO con tutti gli operatori prevedere una figura dedicata al successo formativo degli alunni con diverse abilità che segua il percorso di accoglienza e di orientamento
 6. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:
 - realizzare un curriculum verticale
 - promuovere la cultura sportiva inclusiva
 - valorizzare il tema delle Olimpiadi invernali
 7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale
 8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2"
 9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
 10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché
 - dai traguardi per lo sviluppo delle competenze attese dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
 - svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
 11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
- Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, in fase di progettazione di Programma Annuale si deve prevedere di reperire risorse economiche per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti e di promozione alla prevenzione

12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 1.4) con il Piano di Miglioramento
13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
14. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali designate eventualmente affiancate da un gruppo di lavoro per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

La Dirigente scolastica
Anna Teresa Ferri



ICS RINNOVATA PIZZIGONI

Via C. da Castello, 10 Milano
C.F. 97504470150 – codice meccanografico MIIC8D100N

SINTESI PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2025 – 2028



Scuola sec. I grado
PUECHER



Scuola primaria RINNOVATA



Scuola primaria DANTE
ALIGHIERI



La monotonia spegne l'intelligenza

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC RINNOVATA PIZZIGONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **53/2024** del **27/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2024** con delibera n. 35/2024*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 12 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Rinnovata Pizzigoni è nato il 1 settembre 2008 e comprende due ordini di scuola, primaria e secondaria di I grado, dislocati in tre distinti edifici, situati uno di fronte all'altro (la scuola primaria Rinnovata e la scuola media Puecher) e il terzo nell'isolato (la scuola primaria Dante Alighieri situata in via Mac Mahon 100).

Gli edifici scolastici offrono un'ottima disponibilità di spazi organizzati e di strutture, che permettono di promuovere interventi collettivi e individualizzati, e ospitano, in totale, cinquantatré classi. Le Scuole Primarie Rinnovata e Dante sono scuole che seguono una didattica differenziata secondo il metodo Pizzigoni.

I principi del metodo sono diventati un punto di forza dell'Istituto tanto che la didattica laboratoriale e l'apprendimento basato sull'esperienza attiva sono le caratteristiche principali delle tre scuole e, se formalmente il metodo non è esteso alla scuola secondaria di primo grado, la verticalizzazione ha valorizzato la specificità progettuale della scuola Puecher creando un percorso continuo. Infatti è attraverso la verticalizzazione che l'Istituto ha costruito il suo principale punto di forza valorizzando i differenti vissuti professionali, le tradizioni, le diverse esperienze e storie e ne ha fatto un Progetto unitario costruito su linee congruenti rispetto a mete condivise, con una prospettiva di sviluppo per gli alunni e le alunne dai sei ai quattordici anni.

La progettazione didattica dell'Istituto assume la continuità come criterio e valore irrinunciabili al fine di favorire la crescita armonica della persona, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, delle scelte educative della famiglia, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

La collaborazione tra docenti ha permesso di realizzare diverse attività che hanno messo in luce, concretamente, quanto di simile accomuna le tre scuole:

- l'attenzione all'unicità di ciascuno, in modo da favorire uno sviluppo armonico e continuato delle capacità e delle attitudini personali
- l'accoglienza degli alunni, in entrata e in uscita nei due ordini di scuola, degli alunni stranieri, di quelli con bisogni educativi speciali - la scelta di attività di apprendimento cooperativo, di gruppo, con attenzione particolare per il clima delle relazioni e gli aspetti dell'affettività



- la scelta della pratica della didattica laboratoriale ogni volta che la disciplina lo consente
- la scelta di uscire da scuola per fare esperienze culturali significative.

Il quartiere Ghisolfa, ambiente dei romanzi di Testori e palcoscenico di Rocco e i suoi fratelli, nasce nel 1909/1910, periodo in cui lo IACP costruì un vasto complesso di case e villette per famiglie provenienti principalmente dal sud Italia. Nel 1919 venne edificato un villaggio per reduci e mutilati della Prima guerra mondiale, composto da villette uni e bifamiliari, una piazza, un bar, una stalla con latteria e qualche negozio.

Il quartiere oggi è una realtà profondamente multiculturale, multietnica e composta da famiglie appartenenti a diversi ceti sociali.

Il territorio su cui agisce la scuola è quello tipico della semi periferia metropolitana.

La cooperazione con tutte le agenzie presenti (famiglie, Associazione Genitori, Rumors, parrocchie, oratori, ONLUS, Opera Pizzigoni, Università, altre scuole, Consiglio di quartiere etc.) costituisce un'opportunità e una ricchezza.

La collaborazione con l'ente locale apre la scuola al territorio, arricchendone l'offerta e consentendo una migliore diffusione.

La scuola ha una ricchezza particolare dovuta alla [differenziazione didattica secondo il metodo Pizzigoni](#) presso le due scuole primarie, esportato ed arricchito in secondaria.

Una piccola "azienda" zootecnica, un orto a terra di notevoli dimensioni, una piscina, spazi laboratoriali integrati e aule all'aperto consentono una didattica sempre attiva e in movimento.

La popolazione scolastica è costituita da alunni di diversa estrazione sociale, con una media del 30% di alunni stranieri e un significativo numero di bambini DVA in ogni classe.

Tuttavia questo contesto eterogeneo fornisce opportunità di crescita individuale ed è fonte di ricchezza per tutta la comunità scolastica. Infatti il poter privilegiare le attività pratiche, partendo dall'esperienza per arrivare alla teoria, consente a tutti gli alunni di far parte integrante della loro classe apportando ognuno la sua specificità.

Il ruolo fondamentale dell'Associazione Genitori (AGIR e Rumors) insieme alla collaborazione con le altre agenzie del territorio consente un lavoro sinergico di arricchimento e consolidamento delle opportunità. La collaborazione con l'Opera Pizzigoni inoltre e con le Università Cattolica e Bicocca consente un costante rinnovamento. La partecipazione infine a progetti integrati con altre scuole della comunità europea e con molte università permette un'apertura e uno scambio notevole di risorse umane.



Per garantire l'effettivo sviluppo di pratiche inclusive la scuola investe molto sulla formazione del personale anche non di ruolo.

Le risorse economiche disponibili sono indirizzate verso un costante aggiornamento delle attrezzature e in generale degli strumenti tecnici e tecnologici in uso. Questo e' possibile grazie alla partecipazione ai PON e PNRR, ma anche al fund raising che va dalla raccolta fondi con diverse modalità alla partecipazione a raccolte punti promosse da alcune aziende operanti nella distribuzione alimentare. Anche i prodotti dell'orto diventano un' "entrata" economica che è in linea con lo spirito imprenditoriale tipico del metodo Pizzigoni.

Le caratteristiche socio anagrafiche del personale sono abbastanza simili a quelle delle altre scuole del territorio. La fetta maggiore si attesta tra i trentacinque e i cinquantacinque anni, con lievi differenze tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. In entrambi gli ordini di scuola i docenti più giovani sono a tempo determinato mentre la fascia d'età maggiore si riferisce a docenti a tempo indeterminato.

Sfruttando i margini dell'autonomia si è mantenuta l'offerta specialistica della lingua inglese nella scuola primaria, ampliando il numero delle ore previste per le classi prime e seconde.

Il problema maggiore rimane la formazione necessaria a sopperire i docenti senza titolo di specializzazione per il sostegno e per la differenziazione didattica della primaria

ALLEGATI:

APPROFONDIMENTO .pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche e gli obiettivi prioritari che l'Istituto si è dato tengono conto di differenti fattori:

- gli esiti delle prove standardizzate
- le priorità desunte dal Rapporto di Autovalutazione
- il contesto territoriale

creando delle interconnessioni che si intrecciano con l'identità metodologica e la mission della Scuola stessa.

In modo particolare, si ritengono necessarie una riflessione sugli esiti e una maggiore condivisione dei dati delle rilevazioni a livello interno alla scuola per permettere ai docenti una più efficace azione formativa. Rispetto alle valutazioni disciplinari i risultati nelle rilevazioni INVALSI appaiono inferiori. E' opportuno quindi ripensare il concetto di valutazione e implementare sia le attività di logica sia le abilità connesse alla risoluzione dei test dai primi anni di scuola.

Anche il Piano di Miglioramento si snoda intorno al tema del cosiddetto 'effetto scuola' perché si evidenzia una significativa variabilità tra le classi e i dati di contesto non sono congruenti con la lettura degli esiti.

Gli obiettivi prioritari – oltre agli aspetti illustrati più sopra – tengono conto di bisogni formativi del territorio e si orientano alla sperimentazione diretta della cittadinanza attiva.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

"La monotonia spegne l'intelligenza" è il concetto che guida e ispira il nostro Piano dell'Offerta Formativa (POF) per il triennio 2025-2028 ed è uno dei capisaldi pedagogici di Giuseppina Pizzigoni, che con alcune varianti viene citato in molti dei suoi scritti. In un'epoca in cui la ripetizione meccanica e la routine rischiano di appiattare la creatività e sbiadire la motivazione degli studenti, la nostra Scuola si impegna a diversificare gli stimoli e le esperienze con un'offerta formativa centrata sulla didattica laboratoriale. L'intelligenza dei nostri alunni è un patrimonio unico che va coltivato attraverso esperienze di apprendimento coinvolgenti, capaci di suscitare curiosità, interesse e passione di ognuno.

Il nostro Istituto Comprensivo abbraccia due scuole primarie (la Rinnovata e la Dante Alighieri) e una secondaria di primo grado (intitolata a Giancarlo Puecher). Si propone di realizzare un ambiente educativo che costruisca conoscenze sviluppando competenze critiche e pensiero creativo. Ogni alunno deve poter esplorare nuovi orizzonti, sperimentare i propri talenti, risolvere problemi in modo innovativo e costruire il proprio bagaglio di competenze in modo attivo, personale e partecipato.

Gli obiettivi perseguiti sono molteplici: stimolare il pensiero, il desiderio di sapere, il piacere di apprendere. Intendiamo, infatti, proporre attività che sollecitino sia l'intelligenza emotiva e sociale, sia quella creativa e logico-matematica, attraverso il metodo Pizzigoni, le tecnologie moderne, progetti interdisciplinari, laboratori pratici ed esperienze di cittadinanza attiva.

Con il nostro Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto non si limita a seguire i programmi ministeriali, ma cerca di andare oltre: vogliamo che i nostri studenti imparino a riflettere, a comunicare in modo efficace, a essere curiosi e a confrontarsi con le sfide del futuro.

In questo contesto, il PTOF si configura come un percorso educativo che tiene conto delle diversità individuali, culturali e sociali, e offre a ciascuno la possibilità di esprimersi, crescere e svilupparsi secondo le proprie potenzialità. Attraverso l'inclusione, l'innovazione, il confronto, la valorizzazione delle emozioni e delle idee, affrontiamo ogni giorno la sfida di educare cittadini consapevoli e preparati a un mondo sempre più complesso e interconnesso aprendoci al territorio circostante e allargando, così, il nostro concetto di scuola fino a «sentire che la scuola è il mondo» (Pizzigoni, 1950, p.27).



Di seguito illustriamo una sintesi degli aspetti fondamentali che caratterizzeranno la nostra offerta formativa.

- Innovazione pedagogica

L'innovazione pedagogica è insita nel DNA dell'Istituto perché entrambe le scuole primarie seguono una didattica differenziata secondo il metodo Pizzigoni, mentre la scuola secondaria privilegia la metodologia laboratoriale nella didattica creando sempre nuove situazioni di apprendimento. L'esperienza diretta e il fare sono realmente il motore di tutte le forme di apprendimento delle nostre scuole mettendo così al centro dell'azione educativa gli alunni e le alunne dell'Istituto.

Il [metodo Pizzigoni](#), infatti, propone un itinerario di esperienze sul campo e nel territorio che sono trasversali a tutte le discipline e diventano occasioni di sviluppo di competenze. Si basa, infatti, sulle esperienze concrete e personali degli alunni e studenti che - operando sulla realtà e sulle problematiche da essa derivanti - ricercano e trovano, per induzione, i principi generali insiti nel particolare. Il procedere per via induttiva (dall'esperienza alla sistematizzazione teorica) è il processo con cui i bambini apprendono.

L'alunno è costantemente chiamato ad interagire con le esperienze che si fanno a scuola (sul campo da coltivare, con gli animali e gli esperti di agraria) e con quelle offerte dalle numerose uscite didattiche proposte perché : «Scuola è il mondo e maestro è ogni fatto naturale e ogni uomo. Non si insegna: si sperimenta». (Pizzigoni, 1931)

Anche alla Puecher - che non è a metodo didattico differenziato - si promuove l'apprendimento attivo utilizzando metodologie che coinvolgono in modo diretto gli studenti e le studentesse organizzando laboratori dove gli alunni possano applicare concretamente ciò che apprendono, soprattutto nelle materie scientifiche e artistiche.

Assume una notevole importanza la variabilità dei ritmi e degli spazi da utilizzare, cerchiamo infatti di

- modificare il ritmo delle lezioni: alternando momenti di spiegazione frontale con attività che richiedano maggiore partecipazione da parte degli studenti (lezione partecipata, discussioni su temi di attualità, gamification)
- cambiamento di ambiente: organizzando uscite didattiche, gite scolastiche, visite a musei o attività all'aperto per spezzare la routine delle lezioni in aula.



- break creativi: prevedendo brevi pause per attività fisiche, giochi o esercizi di rilassamento che rinfreschino la mente e favoriscano la concentrazione.

La collaborazione e l'interazione tra pari è uno dei punti di forza dell'ICS Rinnovata Pizzigoni in quanto vengono organizzati nelle classi gruppi di lavoro in modo che gli studenti possano confrontarsi e aiutarsi reciprocamente, stimolando un senso di comunità e collaborazione e promuoviamo l'apprendimento tra pari, cioè creiamo occasioni in cui gli studenti possano insegnare e imparare gli uni dagli altri, sfruttando le diverse competenze e conoscenze all'interno del gruppo classe.

Le attività artistiche e creative sono particolarmente valorizzate e si intrecciano con la quotidianità della didattica: il disegno, il teatro, la musica, la scrittura creativa e le arti performative in genere permettono agli studenti di esprimersi liberamente e in modo personale scegliendo tra i differenti codici comunicativi.

- Movimento

Da sempre lo sport è uno strumento educativo capace di arricchire il percorso formativo degli alunni non solo sul piano fisico, ma anche su quello relazionale e culturale perché promuove valori come il rispetto delle regole, la perseveranza, la collaborazione e il lavoro di squadra. Proprio per questo la nostra offerta formativa è ampliata da una serie di attività di carattere motorio che tradizionalmente fanno parte dell'Istituto (coppa Malaman per le classi quinte e nuoto dalla seconda alla quarta per la primaria, per la secondaria la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi e le esperienze di trekking). La sfida attuale è quella di ampliare sempre di più le occasioni di sport inclusivo (le due squadre di calcio sociale e la squadra degli Azzurrini per bambini autistici realizzate con la collaborazione di YouSport e di basket con l'associazione Social Osa) e di promozione degli sport paralimpici.

- Educazione civica

Nella scuola primaria, l'educazione civica si concentra principalmente sull'acquisizione dei principi fondamentali della convivenza civile, sulla promozione della solidarietà, della responsabilità e del rispetto reciproco. Gli insegnanti promuovono la consapevolezza degli studenti nei confronti dei valori democratici e stimolano la riflessione sull'importanza del rispetto delle regole, sia nella comunità scolastica che nella società e lo fanno attraverso esperienze di vita in classe, uscite didattiche o iniziative promosse dagli stakeholder del territorio. Nella scuola secondaria, gli studenti



esplorano in modo più approfondito i concetti di cittadinanza attiva, di giustizia sociale, di legalità, e di sostenibilità, sia a livello locale che globale.

In modo prioritario cerchiamo di educare al pensiero critico rispettando le tre aree tematiche del dettato normativo

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

- Inclusione

Il concetto di inclusione è intriso degli ideali costituzionali di uguaglianza partecipazione e sostegno personalizzato

La Scuola in generale ha una particolare attenzione ai bisogni formativi di ogni studente e il nostro Istituto mette in campo tutte le strategie più idonee per valorizzare le diversità e ridurre la dispersione scolastica al fine di promuovere:

- la crescita personale di tutti perché gli studenti imparano a convivere con le diversità e a sviluppare empatia, rispetto e collaborazione
- il rispetto reciproco e la comprensione delle differenze
- il miglioramento delle competenze cognitive affinando una maggiore capacità di problem solving, pensiero critico e cooperazione
- la preparazione per il futuro perché un approccio inclusivo prepara gli studenti a vivere in una società diversificata e interconnessa.

Per gli alunni con diversa abilità e gli alunni con bisogni educativi speciali (BES cioè con difficoltà di apprendimento, o disturbi del comportamento, o svantaggi socio-culturali e linguistici) mettiamo un campo le seguenti strategie per promuovere una reale inclusione.

1. Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) redatti in collaborazione tra insegnanti, famiglia e specialisti
2. metodologie didattiche personalizzate in quanto l'insegnamento risponde alle diverse



esigenze di apprendimento.

3. valutazione personalizzata perché le modalità di valutazione sono adattate alle necessità dello studente (ad esempio, può essere previsto più tempo per svolgere i compiti, o modificare il formato delle prove)
4. adottare una pedagogia che riconosca e valorizzi la pluralità culturale all'interno delle singole classi
5. promuovere il lavoro di rete tra le varie figure professionisti (Servizio di neuropsichiatria, Servizi Sociali Territoriali, Rete QB, Polo Start) per garantire un supporto completo agli studenti con esigenze particolari.

- Ambiente e territorio

La Scuola ha una grande capacità di 'fare rete' con le famiglie (Agir e Rumors) e le associazioni presenti sul territorio (ANPI, QB, Comunità di Villapizzone, Spazio Ginko e Spazio Polline) e mette in campo azioni di partecipazione attiva alla cittadinanza e alla legalità (iniziative per la lotta contro tutte le mafie, contro le violenze di genere, eventi con Libera, con le Forze dell'Ordine e della Direzione di Progetto Promozione Giovanile del Comune di Milano).

L'ICS fa parte della Rete delle Scuole Green di Milano e sta portando avanti la realizzazione delle CER Campus Ghisolfi (realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di Puecher) e promuove la mobilità sostenibile mediante la promozione di progetti cittadini (Massa Marmocchi, Pedibus...)

Lo spazio antistante gli edifici scolastici in via Castellino saranno a breve oggetto di pedonalizzazione con una progettazione condivisa tra Istituto e Amat (Progetto municipale Piazze Aperte) creando una zona attrezzata da utilizzare per attività sportive, di gioco e di socializzazione che va aldilà del car free già in essere.

L'Istituto si propone, inoltre, come polo culturale per il quartiere con una serie di eventi che spaziano dal campo letterario (iniziative di Book City, incontri con autori) a quello teatrale (spettacoli teatrali degli alunni o di compagnie esterne, e da alcuni anni partecipa come sede ospitante al Fringe Festival), da quello musicale (concerti) a quello espressivo (mostre artistiche e fotografiche), dal supporto alla genitorialità (incontri con esperti su tematiche educative) a incontri su temi di attualità con la partecipazione di professionisti dei vari settori.



- STEM (Scienza , Tecnologia , Ingegneria e Matematica) .

Si riferisce a un approccio educativo che integra queste discipline in modo interconnesso, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e preparare gli studenti a affrontare sfide future in un mondo sempre più tecnologico e scientifico.

L'obiettivo principale che ci poniamo è di sviluppare il pensiero critico, di migliorare l'alfabetizzazione tecnologico/scientifica, di alimentare la curiosità e le competenze verso le materie scientifiche/matematiche attraverso attività pratiche, ma anche di colmare il divario di genere aumentando la partecipazione femminile in un campo dove generalmente non sono presenti. Grazie agli interventi formativi e/o laboratoristi realizzati con il PRRR vengono attuate sperimentazioni di coding e robotica in entrambi gli ordini di scuola.

- Benessere

L'Istituto fornisce un Servizio di Consulenza Psicopedagogica per gli studenti (della scuola secondaria) e per le famiglie e i docenti di entrambi gli ordini di scuola.

In base all'età degli studenti e delle studentesse o alle necessità delle singole classi vengono promossi progetti di educazione alla salute e di prevenzione.

Sono consolidati nel tempo gli interventi di educazione alla sessualità (scuola secondaria: classi seconde e terze) e di educazione alla affettività (scuola primaria: classi quarte e quinte)

- Continuità

L'Istituto costruisce azioni concrete di curriculum verticale nel suo interno e di orientamento nei confronti delle scuole secondarie di secondo grado anche mediante Percorsi di Competenze Trasversali di Orientamento con alcuni istituti del Territorio.

E' consolidato il progetto di continuità con le scuole dell'infanzia territoriali che non si limita alla sola visita dei plessi scolastici, ma prevede laboratori mirati per favorire l'accoglienza.

Per entrambi gli ordini di scuola è attuato uno specifico progetto di accoglienza per gli alunni delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

classi prime che prevede a settembre la frequenza scolastica anticipata rispetto alle altre classi degli anni di corso.



Scelte organizzative

Il sistema organizzativo che caratterizza l'Istituto è pensato per adattarsi a un ambiente che muta rapidamente e tiene conto della fluidità del contesto normativo e sociale. E' una struttura che sa riconoscere quando è necessario un cambio di direzione e getta le basi per promuovere una visione condivisa che tiene conto delle possibili connessioni, quella visione che Peter Senge definisce "l'arte di vedere la foresta e gli alberi": sapere di appartenere a un gruppo consente di 'vedere' obiettivi che vanno al di là delle prospettive dei singoli.

L'Istituto ha una grande capacità di promuovere reti o di farne parte costruendo un forte legame con il Territorio e le Università. Oltre alle convenzioni per le reti di scopo o di ambito, sono numerose le richieste per avere come partner l'Istituto in progetti o iniziative formalizzate con manifestazioni di interesse. Sono numerosi i Progetti per le Competenze Trasversali di Orientamento (PCTO) con diverse scuole secondarie di Milano e dell'Hinterland.

Nella fitta rete di relazioni, è sicuramente significativo il rapporto che la Scuola Rinnovata ha con Opera Pizzigoni soprattutto per quanto attiene alla formazione e all'Archivio Storico.

La Scuola crede nell'importanza della partecipazione attiva e propositiva delle famiglie che si concretizza attraverso le collaborazioni con l'Associazione Genitori in Rinnovata (AGIR) per le scuole primarie e di Rumors per la secondaria.

L'ICS fa parte delle seguenti Reti:

Ambito 21



Scuole del Municipio 8

Scuole Green

Rete di scuole per l'Assistente Tecnico

E ha le seguenti convenzioni

con Yousport (per le squadre di calcio inclusivo e progetto Azzurrini)

con il Comune di Milano per le attività di contaminazione metodologica e la fattoria didattica

con l'Università Bicocca e Cattolica per i progetti formativi di tirocinio

Viene allegato il funzionigramma che descrive gli incarichi assegnati al personale per garantire la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Gli Uffici Amministrativi, invece, sono suddivisi in

- area didattica: si occupa delle pratiche relativi agli alunni con personale dedicato agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria uscite didattiche, in modo particolare dei viaggi di istruzione, del registro elettronico gestione servizi integrativi comunali
- area personale: si occupa delle pratiche economiche e giuridiche del personale scolastico sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato e dell'organizzazione del personale ausiliario

La Direttrice dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e



responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

ALLEGATI:

7.1. Funzionigramma 2024.2025 (1).pdf